



Roma, 18 settembre 2014

Carissimi,

come forse avrete letto negli scorsi mesi **L'AGESCI ha deciso di non partecipare alla Marcia della Pace Perugia-Assisi convocata per il 19 ottobre 2014**. E' stata una decisione sicuramente sofferta che deriva sia dal percorso intrapreso dalla nostra associazione negli ultimi due anni che dalla modalità con cui si è giunti alla convocazione di questo appuntamento.

Un percorso che ci ha portato ad uscire dalla Tavola della Pace per costituire, nel dicembre del 2013, il nuovo raggruppamento della Rete della Pace insieme ad altre importanti organizzazioni nazionali quali la FOCSIV, ACLI, ARCI, LEGAMBIENTE ed altre.

Tale difficile e per certi versi storica scelta **era originata dalla consapevolezza di una necessità di un cambio di gestione nella Tavola della Pace** che pensavamo dovesse essere più trasparente e partecipata, aspetti che sono ad un certo punto esplosi in tutte le loro contraddizioni: regole non chiare, convocazioni di riunioni, bilanci non definiti.

La Marcia, sulla scia di queste considerazioni, a differenza di tante altre volte, è stata convocata nel 2014 in maniera unilaterale senza una vera e propria condivisione delle strade da percorrere insieme e dell'apporto che tanti scout avrebbero potuto dare ad un appuntamento che ci piace pensare come qualcosa di non retorico, ma di reale impegno, **non una giornata spot, ma la partenza di un percorso che dura tutto l'anno** all'interno delle proprie realtà e nella quotidianità.

E' a questo punto che, guardandoci negli occhi, ci siamo chiesti: **dov'è la pace che noi pratichiamo e in cui crediamo?**

Tale passaggio non deve essere quindi letto come semplice risposta ad una mancata condivisione della convocazione della marcia, ma come scelta coerente di fronte ad un quadro che purtroppo non ha avuto alcun reale segno di cambiamento.

Non possiamo nascondervi la sensazione, che anche noi avvertiamo in maniera forte, di non essere alla Perugia-Assisi per la prima volta dopo tanti anni, ma siamo altrettanto convinti che in tale caso la scelta era tra la semplice partecipazione ad un corteo senza alcuna condivisione di una piattaforma comune e la volontà di affermare quali sono per noi le strade di coraggio che portano ad un sincero e reale impegno per la pace. Strade chiare, nette, coraggiose.

Noi non ci saremo, ma l'impegno per la Pace sarà da oggi ancora più forte.

Elena Bonetti
Incaricati Nazionali branca R/S

Sergio Bottiglioni

Gabriella Patricolo
Incaricati Nazionali al Settore PNS

Francesco Scoppola

